

Messaggio per l'Avvento con lo Spirito Santo

Lo Spirito, dono prezioso del Risorto, porta la pace, porta il perdono e chiede di diventare dispensatori di perdono e apre la nostra intelligenza alla comprensione profonda della parola di Dio.

Più ci addentriamo nel Mistero, con la meditazione, la preghiera, la contemplazione, più condividiamo il pensiero di Dio attraverso lo Spirito che ci è donato.

Cura della Chiesa per i Poveri e con i Poveri

Dio si mostra sollecito verso le necessità dei poveri: <Gridarono al Signore ed Egli fece sorgere per loro un salvatore> (Gdc 3, 15). Perciò, ascoltando il grido del povero, siamo chiamati a immedesimarcì col cuore di Dio, che è premuroso verso le necessità dei suoi figli e specialmente dei più bisognosi.

Egli stesso si è fatto povero, di un bambino deposto in una mangiatoia e nell'estrema umiliazione della Croce, l'agire di Dio che si muove a compassione verso la povertà e la debolezza dell'umanità intera e che, volendo inaugurare un Regno di giustizia, di fraternità e di solidarietà. Dio viene presentato come amico e liberatore dei poveri, Colui che ascolta il grido del povero e interviene per liberarlo.

<Nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri [...] Tutto il cammino della nostra redenzione è segnato dai poveri>.

Dall'Esortazione Apostolica Dilexi Te del Santo Padre Leone XVI sull'Amore verso i Poveri

Citazione per una Pace Disarmata e Disarmante

Alcune parole alla Lettera Enciclica Pacem in Terris del Sommo Pontefice Giovanni XXIII

1. La Pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio.

7. Ogni essere umano ha il diritto al rispetto della sua persona; alla buona reputazione; alla libertà nella ricerca del vero, nella manifestazione del pensiero e nella sua diffusione, nel coltivare l'arte, entro i limiti consentiti dall'ordine morale e dal bene comune; e ha il diritto all'obiettività nella informazione.

16. Gli esseri umani, essendo persone, sono sociali per natura. Sono nati quindi per convivere e operare gli uni a bene degli altri. Ciò richiede che la convivenza umana sia ordinata, e quindi che i vicendevoli diritti e doveri siano riconosciuti ed attuati; ma richiede pure che ognuno porti generosamente il suo contributo alla creazione di ambienti umani, in cui diritti e doveri siano sostanziati da contenuti sempre più ricchi.

Non basta, ad esempio, riconoscere e rispettare in ogni essere umano il diritto ai mezzi di sussistenza: occorre pure che ci si adoperi, secondo le proprie forze, perché ogni essere umano disponga di mezzi di sussistenza in misura sufficiente.

Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma